

7



A decorative title page element featuring a laurel wreath on the left side. The letter 'A' is prominently displayed in the center, with a small circle to its right. Below the 'A' is a horizontal line, and below that, the Roman numeral 'XVI' is written in a stylized font. To the right of 'XVI' are two small circles and a vertical line.

XVI

g = XII - 49

4 - XVII - 4
LA MINERVA

Giornale


per l'anno 1825

AD USO

DEGLI STUDENTI


DELLA REGIA UNIVERSITÀ

DI TORINO



TORINO

DALLA STAMPERIA REALE



Ornatissimi Giovani

Consacrovi, Alunni coltissimi, un libretto atto nato per voi. Egli non è libro di grave lettura. E come avrei io osato presentarvi cosa di serio argomento, sapendovi intesi a que' gravissimi studi che siete? Ho messo in iscorcio gli ufficj vostri. Ho fatto un cotal *Vademecum*, per cui possiate ad ogni ora chiarirvi di quanto in quest'anno scolastico da voi si richiegga. Troveretevi indicati i tempi in cui dovete assistere alle sacre funzioni, alle lezioni

de' dotti vostri Professori , dar saggio dello studiato , e ricevere gli onori Accademici ecc. in una parola quando e come vi convenga adempiere le disposizioni di S. S. R. M., e del Magistrato della R. Università sulle cose vostre. Ho aggiunto un indice della dimora de' sig. Professori, ed altre persone con cui vi occorrerà trattare per cagione degli studj vostri, ed un cenno sulla R. Università, sui Musei ed altri Istituti alle scientifiche cose pertinenti.

Gradite con quella cortesia che è propria di voi, l'offerta che vi fo, o se non altro , il buon animo con cui mi sono sforzato di agevolarvi comechessia l'adempimento de' vostri doveri.

IL COMPILATORE

CALENDARIO

DELLA REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

PER L'ANNO SCOLASTICO MDCCCXXIV-XXV.

NOVEMBRE

5 Merc. Terminata secondo il solito la sacra funzione nella Chiesa Metropolitana, il Corpo della Regia Università si ridurrà nella gran sala del palazzo di essa, dove il chiarissimo Professore di Eloquenza Greca e Latina CARLO BOUCHERON dirà la consueta Orazione in lode della Letteratura.

4 Giov. s. Carlo Borromeo.

Alle ore 11 di mattina Prelezione pubblica del chiarissimo Professore di Logica e Metafisica Teol. Coll. *Abbà*.

5 Ven. Prelezione privata, e *s' insegna*.

6 Sab. *s' insegna*

7 Dom.

8 Lun. *s' insegna*

9 Mart. *s' insegna*

10 Merc. *s' insegna*

11 Giov. *vac.*

12 Ven. *s' insegna*

13 Sab. *s' insegna*

6

- 14 Dom.
- 15 Lun. *s' insegna*
- 16 Mart. *s' insegna*
- 17 Merc. *vac.*
- 18 Giov. *s' insegna*
- 19 Ven. *s' insegna*
- 20 Sab. ss. Solut. Avv. ed Ott. min.
- 21 Dom.
- 22 Lun. *s' insegna*
- 23 Mart. *s' insegna*
- 24 Merc. *s' insegna*
- 25 Giov. *vac.*
- 26 Ven. *s' insegna*
- 27 Sab. *s' insegna*
- 28 Dom.
- 29 Lun. *s' insegna*
- 30 Mart. *s' insegna*

- 1 Merc. *s' insegna*
- 2 Giov. *vac.*
- 3 Ven. *s' insegna*
- 4 Sab. *s' insegna*
- 5 Dom.
- 6 Lun. *s' insegna*
- 7 Mart. *s' insegna*
- 8 Merc. la Concez. di M. V.
- 9 Giov. *s' insegna*
- 10 Ven. *s' insegna*
- 11 Sab. *s' insegna*
- 12 Dom.
- 13 Lun. *s' insegna*
- 14 Mart. *s' insegna*
- 15 Merc. *s' insegna*
- 16 Giov. *vac.*
- 17 Ven. *s' insegna*
- 18 Sab. *s' insegna*
- 19 Dom.
- 20 Lun. *s' insegna*
- 21 Mart. *s' insegna*
- 22 Merc. *vac.*
- 23 Giov. *s' insegna*
- 24 Ven. Vig. del SS. Natale di N. S. G. C.
- 25 Sab. Natività di N. S. G. C.
- 26 Dom. s. Stefano Protom.
- 27 Lun. *s' insegna*
- 28 Mart. *s' insegna*
- 29 Merc. *vac.*
- 30 Giov. *s' insegna*
- 31 Ven. *vac.*

- 1 Sab. la Circoncisione di N. S. G. C.
- 2 Dom.
- 3 Lun. *s' insegna*
- 4 Mart. *s' insegna*
- 5 Merc. *s' insegna*
- 6 Giov. l' Epifania di N. S. G. C.
- 7 Ven. *s' insegna*
- 8 Sab. *s' insegna*
- 9 Dom.
- 10 Lun. Anniversario funebre del Re V. Emanuele.
- 11 Mart. *s' insegna*
- 12 Merc. *s' insegna*
- 13 Giov. *vac.*
- 14 Ven. *s' insegna*
- 15 Sab. Traslazione di s. Maurizio mart.
- 16 Dom.
- 17 Lun. *s' insegna*
- 18 Mart. *s' insegna*
- 19 Merc. *s' insegna*
- 20 Giov. *vac.*
- 21 Ven. il chiarissimo Professore di Notomia Luigi
ROLANDO dà principio alle pubbliche lezioni di
Notomia, e *s' insegna*
- 22 Sab. *s' insegna*
- 23 Dom.
- 24 Lun. *s' insegna*
- 25 Mart. *s' insegna*
- 26 Merc. *vac.*
- 27 Giov. *s' insegna*
- 28 Ven. *s' insegna*
- 29 Sab. s. Francesco di Sales
- 30 Dom. di Settuagesima
- 31 Lun. *s' insegna*

GENNAIO

8

1	Mart. s' insegna	1	Sab. la Circoscione di S. Agostino
2	Merc. la Purificazione di M. V.	2	Dom.
3	Giov. s' insegna	3	Lun. s' insegna
4	Ven. s' insegna	4	Mart. s' insegna
5	Sab. s' insegna	5	Merc. s' insegna
6	Dom. di Sessagesima	6	Giov. s' insegna
7	Lun. s' insegna	7	Ven. s' insegna
8	Mart. s' insegna	8	Sab. s' insegna
9	Merc. s' insegna	9	Dom.
10	Giov. vac.	10	Lun. Anniversario di S. Agostino
11	Ven. s' insegna	11	Mart. s' insegna
12	Sab. s' insegna	12	Merc. s' insegna
13	Dom. di Quinquagesima	13	Giov. vac.
14	Lun. vac.	14	Ven. s' insegna
15	Mart. vac.	15	Sab. Translazione di S. Agostino
16	Merc. di delle Ceneri	16	Dom.
17	Giov. s' insegna	17	Lun. s' insegna
18	Ven. s' insegna	18	Mart. s' insegna
19	Sab. s' insegna	19	Merc. s' insegna
20	Dom.	20	Giov. vac.
21	Lun. s' insegna	21	Ven. s' insegna
22	Mart. s' insegna	22	Dom. di S. Agostino
23	Merc. s' insegna	23	Lun. s' insegna
24	Giov. vac.	24	Mart. s' insegna
25	Ven. s' insegna	25	Dom.
26	Sab. s' insegna	26	Lun. s' insegna
27	Dom.	27	Mart. s' insegna
28	Lun. s' insegna	28	Merc. s' insegna
		29	Giov. s' insegna
		30	Ven. s' insegna
		31	Sab. s' insegna

- 1 Mart. *s' insegna*
 2 Merc. *s' insegna*
 3 Giov. *vac.*
 4 Ven. *s' insegna*
 5 Sab. *s' insegna*
 6 Dom.
 7 Lun. s. Tommaso d' Acq.
 8 Mart. *s' insegna*
 9 Merc. *s' insegna*
 10 Giov. *vac.*
 11 Ven. *s' insegna*
 12 Sab. *s' insegna*
 13 Dom.
 14 Lun. *s' insegna*
 15 Mart. *s' insegna*
 16 Merc. *vac.*
 17 Giov. *s' insegna*
 18 Ven. *s' insegna*
 19 Sab. s. Giuseppe sposo di M. V.
 20 Dom. di Passione
 21 Lun. *s' insegna*
 22 Mart. *s' insegna*
 23 Merc. *vac.*
 24 Giov. *s' insegna*
 25 Ven. l' Annunciazione di M. V.
 Il Corpo della R. Università si ridurrà nella
 Chiesa di s. Francesco da Paola , e vi assisterà
 alle funzioni che si faranno in onore di M. V.
 26 Sab. *s' insegna*
 27 Dom. delle Palme
 28 Lun. *s' insegna*
 29 Mart. *s' insegna*
 30 Merc. *vac.*
 31 Giov. *vac.*

- 1 Ven. *vac.*
- 2 Sab. *vac.*
- 3 Dom. } la Risurrezione di N. S. G. C.
- 4 Lun. }
- 5 Mart. *s' insegna*
- 6 Merc. Natalizio di S. M.
- 7 Giov. alle ore 11 di matt. Prelezione pubblica
del chiarissimo Professore di Sagra Scrittura
Gio. Batista BENONE.
- 8 Ven. *s' insegna*
- 9 Sab. *s' insegna*
- 10 Dom.
- 11 Lun. *s' insegna*
- 12 Mart. *s' insegna*
- 13 Merc. *s' insegna*
- 14 Giov. *vac.*
- 15 Ven. *s' insegna*
- 16 Sab. *s' insegna*
- 17 Dom.
- 18 Lun. *s' insegna*
- 19 Mart. *s' insegna*
- 20 Merc. *s' insegna*
- 21 Giov. *vac.*
- 22 Ven. *s' insegna*
- 23 Sab. *s' insegna*
- 24 Dom.
- 25 Lun. *s' insegna*
- 26 Mart. *s' insegna*
- 27 Merc. *s' insegna*
- 28 Giov. *vac.*
- 29 Ven. *s' insegna*
- 30 Sab. *s' insegna*

- 1 Dom.
- 2 Lun. s' insegna
- 3 Mart. s' insegna
- 4 Merc. la SS. Sindone
- 5 Giov. s' insegna
- 6 Ven. s' insegna
- 7 Sab. s' insegna
- 8 Dom.
- 9 Lun. s' insegna
- 10 Mart. s' insegna
- 11 Merc. s' insegna
- 12 Giov. l'Ascensione di N. S. G. C.
- 13 Ven. s' insegna
- 14 Sab. s' insegna
- 15 Dom.
- 16 Lun. s' insegna
- 17 Mart. s' insegna
- 18 Merc. vac.
- 19 Giov. s' insegna
- 20 Ven. s' insegna
- 21 Sab. vig. di Pentecoste
- 22 Dom. } la Pentecoste
- 23 Lun. }
- 24 Mart. s' insegna
- 25 Merc. s' insegna
- 26 Giov. vac.
- 27 Ven. s' insegna
- 28 Sab. s' insegna
- 29 Dom.
- 30 Lun. s' insegna
- 31 Mart. s' insegna

- 1 Merc. *s' insegna*
- 2 Giov. il SS. Corpo di N. S. G. C.
Il Corpo della R. Università interverrà nella Chiesa Cattedrale di s. Gio. Batista alla Processione solenne.
- 5 Ven. *s' insegna*
- 4 Sab. *s' insegna*
- 5 Dom.
- 6 Lun. la Commemorazione del Sacramento della SS. Eucaristia.
- 7 Mart. *s' insegna*
- 8 Merc. *s' insegna*
- 9 Giov. Ottava della festa del Corpo del Signore.
Il Corpo della R. Università interverrà di nuovo nella Chiesa Cattedrale di s. Gio. Batista alla Processione solenne.
- 10 Ven. *s' insegna*
- 11 Sab. *s' insegna*
- 12 Dom.
- 13 Lun. *s' insegna*
- 14 Mart. *s' insegna*
- 15 Merc. *s' insegna*
- 16 Giov. *vac.*
- 17 Ven. *s' insegna*
- 18 Sab. *s' insegna*
- 19 Dom.
- 20 Lun. *s' insegna*
- 21 Mart. *s' insegna*
- 22 Merc. *vac.*
- 23 Giov. *s' insegna*
- 24 Ven. la natività di s. Gio. Batista
- 25 Sab. *s' insegna*
- 26 Dom.
- 27 Lun. *s' insegna*
- 28 Mart. *s' insegna*
- 29 Merc. ss. Pietro e Paolo Ap.
- 30 Giov. cominciano le grandi vacanze, e da questo giorno fino al 14 di agosto si continuerà a conferire i gradi Accademici.

Addì 6 di aprile Merc. giorno Natalizio di S. S. R. M.

Addì 15 di agosto Lun. l' Assunzione di M. V. SS.

il Corpo della R. Università interverrà alle funzioni, che nella Chiesa della Beatissima Vergine della Consolazione si celebreranno in onore di essa B. V. M. e renderannosi grazie a D. O. M. del corso degli studi felicemente terminato.

Addì 8 di settembre Giov. la Natività della B. V. M.

il Corpo della R. Università interverrà nella Chiesa Cattedrale di s. Gio. Batista per la Processione solenne, che suol farsi ad onore della medesima B. V. M.

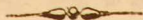
Tutti gli Studenti, esclusi gli allievi de' Reali Collegi e del Venerando Seminario Arcivescovile, ed i Chierici addetti al servizio di qualche Chiesa, in tutti i giorni festivi interverranno alle Sacre Funzioni nella propria Parrocchia.

Saranno indicati alla porta di ciascuna rispettiva Scuola i giorni, le ore, ed il luogo nei quali, giusta il disposto, si faranno per otto giorni gli Esercizj Spirituali.

Dal giorno 23 fino al dì 30 del mese di marzo s' insegnerà in quelle Scuole nelle quali gli Studenti in tali giorni non intervengono ai Sacri Esercizi, ad eccezione della facoltà di Teologia.

E L E N C O

De' chiarissimi Professori della Regia Università di Torino, e delle materie di che tratteranno nell'anno scolastico 1824-25.



TEOLOGIA

P. M. TOSI Tommaso da Cilavegna, dell'Ordine de' Predicatori, in Teologia Scolastico-donnatica, tratterà de' Sacramenti in genere, del Battesimo, e della Confermazione, alle ore 9.

DETTORI Gio. Maria da Tempio in Sardegna, in Teologia morale, tratterà della Giustizia e del Dritto, della Restituzione, e de' Contratti, alle ore 10. 174.

PASIO Andrea Dionigi da Torino, in Teologia Scolastico-donnatica, tratterà dell'unità, e degli attributi di Dio, alle ore 3 sino al 1.^o d'aprile: quindi alle ore 3. 374.

BENONE Gio. Batista, da Sale Castel-Nuovo in Canavese, in Sagra Scrittura, tratterà dell'autorità, verità, e divinità del Pentateuco in generale, alle ore 10. 174.

GIURISPRUDENZA

MARENCO Gio. Bartolommeo da Bra, in leggi canoniche, tratterà primamente delle riserve dei benefizii;

- quindi interpreterà il libro IV delle decretali, alle ore 9. $\frac{3}{4}$.
- CRIDIS Giuseppe da Cossato, in leggi civili, tratterà de' legati, de' fedecommessi, e delle successioni *ab intestato*, alle ore 8 e mezzo.
- DEMARGHERITA Franc. Maria Luigi da Torino, in leggi civili, tratterà del dritto delle Doti, alle ore 3. $\frac{1}{4}$ sino al primo d'aprile: quindi alle ore 5 e mezzo.
- BORON Giuseppe da Torino, nelle istituzioni civili, alle ore 9 e mezzo.
- AMOSI Gio. Batista da s. Martino in Canavese, nelle istituzioni canoniche, alle ore 2. $\frac{3}{4}$ sino al primo d'aprile: quindi alle ore 3 e mezzo.

MEDICINA

- ROLANDO Luigi da Torino, in Notomia, spiegherà la struttura del corpo umano, e l'uso delle sue parti; nei giorni di sabbato spiegherà le anatomiche Tesi, e farà alternativamente la dimostrazione di qualche parte di esse; e a' tempi stabiliti farà le dimostrazioni pubbliche sul cadavere, e le altre esercitazioni nell' Anfiteatro annesso all' Ospedale maggiore di san Giovanni, alle ore 10 e mezzo.
- CHIESA Gio. Batista da Corio, in Medicina teorico-pratica, tratterà delle infiammazioni e degli esantemi, alle ore 9. $\frac{1}{4}$.
- CAPELLI Carlo da Scarnafigi, in materia medica, ed in botanica, tratterà della materia medica e dei medicamenti in generale: poscia di quelli che operano specialmente sul sistema contrattile, e

sugli organi delle funzioni di assimilazione, alle ore 10 1/2.

Ne' mesi poi d'aprile, maggio, e giugno al mattino insegnerà gli elementi, e farà le dimostrazioni pubbliche di botanica nell'orto botanico.

CAPELLI Gio. Luigi da Bra, in Medicina teorico-pratica, tratterà delle neurosi, alle ore 3. 1/4 sino al primo d'aprile: da indi in poi alle ore 4.

TURINA Gio. Batista da san Secondo di Pinerolo, nelle istituzioni mediche, alle ore 3. 1/4 sino al primo d'aprile: quindi alle ore 4.

MARTINI Lorenzo da Cambiano, in Fisiologia, insegnerà gli elementi di Fisiologia, alle ore 9. 1/4.

CHIRURGIA

TARTRA Giuseppe da Vercelli, in Chirurgia teorico-pratica, tratterà dapprima de' morbi da lenta infiammazione accompagnati, ossia dei morbi inconvenevolmente nominati freddi, poscia delle ferite, alle ore 10.

In ciascun giorno farà l'insegnamento della Clinica nell'Ospedale maggiore di s. Giovanni.

GERI Lorenzo da Confluenza, nelle operazioni Chirurgiche, e nell'arte Ostetricia, insegnate le altre operazioni, tratterà dell'arte Ostetricia, alle ore 8. 3/4.

Parimente in ciascun giorno farà la Clinica operatoria nello stesso Spedale maggiore.

CROSETTI Gioachimo da Rodi, in Notomia storico-pratica, ed in Fisiologia, nei primi cinque mesi.

farà le dimostrazioni di quelle cose che riguardano la Notomia : ne' rimanenti poi insegnerà gli elementi di Fisiologia , alle ore 11 e mezzo.

BAROVERO Giacomo da Soglio d' Asti , nelle istituzioni Chirurgiche, e nella Clinica, insegnerà le istituzioni Chirurgiche , e la Clinica de' morbi sifilitici, alle ore 8 3/4.

Ne' mesi poi d' aprile , maggio e giugno farà la Clinica de' morbi sifilitici nel Regio Spedale di Carità.

GALLO Gio. Pietro da Morano , Professore straordinario , dal mese di novembre sino al primo di aprile dirigerà gli allievi nell' esercizio delle operazioni chirurgiche nell' Anfiteatro annesso all'ospedale maggiore di san Giovanni , dalle ore 3 dopo mezzodì alle 5: quindi in quello delle fasciature , alle ore 3. 3/4.

VETERINARIA

LESSONA Carlo da Asti , in Veterinaria propriamente detta , tratterà della Patologia , alle ore 9.

RE Gio. Francesco da Condove , in materia Medicoveterinaria : premessi gli elementi di terapeutica veterinaria , tratterà de' medicamenti tratti dal regno minerale , alle ore 10 e mezzo.

Ne' mesi poi di aprile , maggio e giugno farà le dimostrazioni pratiche di Botanica.

MANGOSIO Carlo Giorgio da Anone , in Zootomia , espone de' visceri quelle cose che ancor rimangono ad insegnarsi , farà la descrizione e sposizione degli integumenti generali del corpo, e degli organi de' sensi sì ne' quadrupedi , che ne' volatili domestici , alle ore 3.

FILOSOFIA

FOLLINI Giorgio da Bobbio, in Fisica sperimentale, insegnerà la Fisica generale e sperimentale, e a debiti tempi farà le pubbliche esperienze, alle ore 10 e mezzo.

MARTA Antonio da san Martino in Canavese, in Geometria, spiegherà gli elementi d' Aritmetica universale, e di Geometria, alle ore 3 sino al primo d' aprile: poscia alle ore 3. 3/4.

ABBA' Gio. Andrea da Farigliano, in Logica e Metafisica, insegnerà gli elementi di Logica e Metafisica, alle ore 9.

SCIOLLA Giuseppe da Cavour, in Filosofia morale, insegnerà la Filosofia morale, alle ore 3 sino al primo d' aprile: quindi alle ore 3. 3/4.

PIANO Lazzaro Giuseppe da Castagnole delle Lanze, Professore straordinario di Filosofia.

MATEMATICA

BIANCHI Giuseppe da Basaluzzo, nell' Analisi, insegnerà gli elementi d' Algebra, alle ore 11.

PLANA Giovanni da Voghera, Cavaliere, nell' analisi sporrà gli elementi del Calcolo differenziale, ed integrale, alle ore 8 e mezzo.

CISA-GRESY Tommaso, Cavaliere, Patrizio d' Asti, in Meccanica, insegnerà la Meccanica generale, alle ore 9. 3/4.

BIDONE Giorgio da Casalnoceto, in Idraulica, insegnerà gli elementi dell' Idraulica, alle ore 11. 3/4.

In fine dell' anno al mattino farà le sperienze

Idrauliche nel Regio Edifizio Idraulico posto fuori della Città.

Di più un dì sì, e l'altro no, cioè nelle ferie 2, 4 e 6 insegnerà la geometria descrittiva, alle ore 3 sino al primo d'aprile: dipoi alle ore 3. 3/4.

CHIMICA

MICHELOTTI Vittorio da Torino, in Chimica Medico-Farmaceutica, premessi i prolegomeni, tratterà della Chimica dei minerali, e dei vegetabili, per quanto riguarda la Farmacia, alle ore 10 e mezzo.

Ne' mesi d'aprile, maggio e giugno esporrà particolarmente la Chimica animale, alle ore 11. 3/4.

A' debiti tempi farà le dimostrazioni e le pubbliche sperienze, ed eserciterà gli allievi nelle operazioni Farmaceutiche.

GIOBERT Gio. Antonio da Mongardino, in Chimica tecnica, ne' primi cinque mesi insegnerà gli elementi di Chimica generale: quindi tratterà de' minerali, alle ore 9.

CANTU' Gio. Lorenzo da Carmagnola, Professore straordinario di Chimica tecnica.

ELOQUENZA

BOUCHERON Carlo da Torino, in Eloquenza Latina e Greca; in Eloquenza Latina spiegherà i libri dell'Oratore di Cicerone, e l'Orazione sui supplizj contro di Cajo Verre: sporrà la storia Greca da' tempi eroici fino alla morte d'Alessandro, alle ore 10. 3/4.

In lingua Greca, interpreterà gli storici, alle ore 3 sino al primo d'aprile: quindi alle ore 3. $\frac{3}{4}$.

N. N. della Città

In Eloquenza Italiana, tratterà dell'origine e de' progressi della lingua Italiana, farà qualche cenno sull'arte poetica, ed eserciterà gli allievi nelle narrazioni oratorie, alle ore 9 e mezzo.

PEYRON Amedeo da Torino, in lingue Orientali, insegnerà gli elementi della lingua Ebraica; interpreterà i salmi, alle ore 11 e mezzo.

COSE NATURALI

BORSON Stefano da san Pietro d'Albigny, in Mineralogia, un dì sì, e l'altro no, cioè nelle ferie 3 e 5 e nel sabbato tratterà della Mineralogia elementare: quindi sommariamente de' minerali composti, ossia delle rocce e de' metalli, alle ore 3 sino al primo d'aprile: quindi alle ore 3. $\frac{3}{4}$.

BONELLI Franco Andrea da Cuneo, in Zoologia, in giorni alterni, cioè nelle ferie 2, 4 e 6, premessi gli elementi di Zoologia, tratterà degli uccelli, alle ore 3 sino al primo d'aprile: quindi alle ore 3. $\frac{3}{4}$.

ARTI-BELLE

BONSIGNORE Ferdinando da Torino, in Architettura civile, insegnerà l'architettura civile, alle ore 10. $\frac{1}{4}$.

SPALLA Giacomo da Torino, in Scultura, alle ore 9.

BISCARA Gio. Batista da Nizza, in Pittura, insegnerà la Pittura, alle ore 11 ed alle 3: inoltre farà la scuola del Nudo sino al primo d'aprile, alle ore 6 di sera.

TALUCCHI Giuseppe da Torino, Professore straordinario d'architettura civile, spiegherà gli elementi d'architettura civile, ed in essi eserciterà gli allievi: poscia insegnerà la Geometria pratica, alle ore 9.

MAGISTRATO

DELLA RIFORMA DEGLI STUDI

Capo del Magistrato.

N. N.

Rappresenta il Capo e ne fa le veci

GALEANI Napione di Cocconato, Gio. Francesco, Conte, P. P., Soprintendente e Presidente capo de' Regii Archivii di Corte, Consigliere di Stato di S. M., Cavaliere di Gran-Croce della Sacra Religione ed Ordine Militare de' Ss. Maurizio e Lazzaro.

Riformatori.

INCISA Beccaria Giambatista di s. Stefano, Abate, Cavaliere di Gran-Croce della Sacra Religione ed Ordine Militare de' Ss. Maurizio e Lazzaro, Limosiniere di S. M., Abate di s. Pietro di Pareto.

FERRARIS Giuseppe Francesco di Torre d' Isola, Conte e Cavaliere, primo Consigliere del Real Consiglio di Commercio, de' Decurioni della città di Torino.

AVOGADRO Giuseppe Lodovico di Valdengo, Abate e Cavaliere, Limosiniere di S. M.

N. N.

Censore.

VIOTTI Gio. Batista, Cavaliere, Avvocato Collegiato,
Riformatore e Censore.

Sostituto Censore.

RE Felice, Avvocato Collegiato.

Rettore.

BESSONE Giuseppe, Avvocato Collegiato.

Segretario.

DONAUDI Ignazio, Dottor di leggi.

Sostituti Segretarii.

BERTOLOTTI Giuseppe Lorenzo, Dottor di leggi.

GHIA Giovanni.

ARDUINO Gaetano.

LATTY Giuseppe, Dottor di leggi.

GIACOMELLI Domenico.

Applicati.

GAZZANI Giuseppe, Avvocato.

RAZZETTI Maurizio Benedetto.

Tesoriere.

ACELLI Felice.

Economo.

CACCIARDI Giuseppe.

Architetto.

TALUCCHI Giuseppe.

Professori di Teologia.

TOSI Tommaso P. M.

DETTORI Gio. Maria.

PASIO Dionigi Andrea.

BENONE Gio. Batista.

Direttori delle conferenze di Teologia morale.

STUARDI Angelo, Canonico, Rettore em. del Seminario
Arcivescovile.

BRICCO Giovanni, Rettore del Regio Albergo di virtù.

GUALA Luigi, Rettore della Chiesa di s. Francesco.

Bidello.

TALPONE Giovanni.

Professori di Leggi.

MARENCO Gio. Bartolommeo.

CRIDIS Giuseppe.

DEMARGHERITA Francesco Maria Luigi.

BORON Giuseppe.

AMOSI Gio. Batista.

Bidello.

CAMILLIA Federigo.

Professori di Medicina.

ROLANDO Luigi, Consigliere straordinario del Magistrato del Protomedicato.

CHIESA Gio. Batista, Consigliere ordinario del Magistrato del Protomedicato.

CAPELLI Carlo, Consigliere straordinario del Magistrato del Protomedicato.

CAPELLI Giuseppe Luigi.

TURINA Gio. Batista.

MARTINI Lorenzo.

Professore Emerito.

AUDIBERTI Giuseppe, Conte, primo medico delle loro Maestà, e della Real Famiglia, Capo del Magistrato del Protomedicato.

Bidello.

GAY Giacomo.

Professori di Chirurgia.

TARTRA Giuseppe, Consigliere straordinario del Magistrato del Protomedicato.

GERI LORENZO.

CROSETTI Gioachino.

BAROVERO Giacomo.

GALLO Gio. Pietro.

Incisore Anatomico.

RIBERI Alessandro, Dottore in Chirurgia.

Bidello.

GAY Antonio.

Professori di Veterinaria.

LESSONA Carlo, Professore primario, Direttore della Scuola.

RE Gio. Francesco, Dottore di medicina.

MANGOSIO Carlo, da Anone, Dottore in Chirurgia.

Professori di Filosofia.

FOLLINI Giorgio.

MARTA Antonio.

SCIOLLA Giuseppe.

ABBA' Giacomo Andrea.

PIANO Lazzaro Giuseppe.

Macchinista.

JEST Enrico.

Professori di Matematica.

BIANCHI Giuseppe.

PLANA Giovanni, Cavaliere, Regio Astronomo, e Con-
direttore dell'Osservatorio Astronomico.

CISA-GRESI Tommaso, Cavaliere.

BIDONE Gio. Giorgio.

Professori di Chimica.

MICHELOTTI Vittorio, Dottor Collegiato di Medicina,
Consigliere straordinario del Magistrato del Pro-
tomedicato.

GIUBERT Gio. Antonio.

CANTU' Gio. Lorenzo.

Preparatore.

N. N.

Professori di Lettere.

BOUCHERON Carlo , da Torino , Dottore di Leggi.

MANERA Francesco della C. di G.

PEYRON Amedeo , Teologo Collegiato.

Professori di cose naturali.

BORSON Stefano , da s. Pietro d'Albigny , Dottor Teologo.

BONELLI Francesco Andrea.

Professori di Belle Arti.

BONSIGNORE Ferdinando.

SPALLA Giacomo.

BISCARA Gio. Batista.

TALUCCHI Giuseppe.

COLLEGIO DELLA FACOLTA' TEOLOGICA

Priore e Reggente.

STUARDI Angelo , Canonico , Teologo.

Dottori Collegiati.

BRUNO Giuseppe , Professore emerito , R. Consigliere Teologo , Consigliere.

SINEO Giulio della Torre di Pallera , Cavaliere , Canonico Consigliere.

REGIS Francesco , Consigliere.

BRICCO Gio. Giacomo.

MELANO Gio. Eusebio , Canonico.

- GUÀLA Luigi.**
PEYRON Amedeo, Professore di lingua Ebraica, e di lingue Orientali.
SCIOLLA Giuseppe, Professore di Filosofia morale.
FANTOLINI Enrico, Canonico.
BOTTO Giuseppe di Rovre, Cavaliere.
ASINARI Alessandro di san Marzano, Cavaliere.
ZAPPATA Giuseppe, Canonico.
BRAVO Ottavio Brunone, Canonico.
SOLARO Carlo Emanuele di Villanova Solaro, Marchese..
RIBERI Pietro.
GERMANO Gio. Giacomo.

COLLEGIO DELLA FACOLTA' LEGALE

Priore e Reggente.

- CRAVOSIO Gerolamo**, de' Decurioni della città di Torino.

Dottori Collegiati.

- PRATO Stefano Alessandro.**
BONISSANI Biagio Antonio, Consigliere.
VIOTTI Gio. Batista, Cavaliere, Riformatore e Censore della R. Università.
JEANDET Agostino Alberto.
BESSONE Giuseppe, Bibliotecario, Rettore della Regia Università, Consigliere.
GREPPI Giuseppe.
COSTA Lodovico, Segretario di Stato, Vice-Bibliotecario della R. Università.

- PANSOJA Giovanni, de' Decurioni della Città di Torino.
 SIMONDI Giuseppe Maria, Professore di Lingue Orientali.
 DOMPE' Pietro Antonio, Consigliere.
 DIONISIO Michel Giuseppe, Intendente Segretario
 di Stato, Consigliere.
 BILLOTTI Giuseppe Antonio.
 PINELLI Gio. Alessandro.
 GLORIA Gio. Pietro.
 MASSA-SALUZZO Leonzo, Cavaliere.
 CORSI Carlo Francesco di Bosnasco, Cavaliere.
 BONNET (di S.) Giuseppe Filippo.
 MERLO Giuseppe Felice Francesco.
 VACHINI Gio. Francesco, Prefetto nel Reale Collegio
 di Giurisprudenza.
 RE Felice, Sostituito Censore.

COLLEGIO DELLA FACOLTA' MEDICA

Priore e Reggente.

GIGLIO Michel Alessio.

Dottori Collegiati.

- BELLARDI Carlo Lodovico, Consigliere ordinario del
 Magistrato del Protomedicato.
 SACCHETTI Vincenzo, Professore onorario.
 TESTA Amedeo, Consigliere.
 FENOGLIO Fedele.
 MURIALDO Luigi, Consigliere.
 GASSANO Gio. Domenico.
 RUBINETTI Gio. Batista.

PENTENE' Felice.

GRIFFA Vincenzo.

MICHELOTTI Vittorio, Professore di Chimica Medico-Farmaceutica.

AUDIBERTI Giuseppe, Conte, Professore emerito di Medicina, primo medico delle LL. MM. e della R. Famiglia.

BERTINI Bernardino.

RINALDI Giacomo, Consigliere.

RICCI Giorgio, Consigliere.

BELLINGERI Giuseppe Carlo Francesco.

GALLO Secondo Luca, Medico della Casa di S. A. S. il Principe di Savoia-Carignano, e degli Spedali Militari della città di Torino.

BATTAGLIA Luigi.

FIORITO Giorgio Gioachino.

GRIVA Tommaso Domenico, Conservatore del Vaccino pel Piemonte.

CRISTIN Vincenzo.

CANTU' Gio. Lorenzo, Professore sost. di Chimica tecnica.

BERRUTI Secondo Gio. Maria.

CARMAGNOLA Paolo Andrea.

VIGLIETTI Gio. Antonio.

COLLEGIO DELLA FACOLTA' CHIRURGICA

Priore e Reggente.

ANINO Giovanni.

Dottori Collegiati.

BALLARINI Lorenzo, Chirurgo di S. M.

ROSSI Pietro.
 BIANCHETTI Giorgio Domenico.
 RAPETTI Pietro.
 BURSA Carlo , Consigliere.
 GALLO Giovanni, Consigliere, Professore supplente.
 FERRANDO Carlo Giuseppe Luigi, Consigliere.
 RIBERI Alessandro , Consigliere.
 SCHINA Michele.
 AMORETTI Agostino.
 ALLIPRANDI Michel Angelo.
 GRIBODO Abramo.

COLLEGIO DELLA FACOLTA' DELLE ARTI

Priore e Reggente.

ARLERI Gio. Batista.

Classe di Filosofia.

GARRETTI Cesare, di Ferrerè , Teologo , Abate di san Michele della Chiusa , Consigliere e Limosiniere di S. M., Presidente della R. Congregazione di Soperga , e fungente le veci di gran Limosiniere, per quello che spetta alla detta R. Congregazione.

ZAVATTERI Gio. Francesco , Professore onorario di Filosofia , Consigliere.

FOLLINI Giorgio , Professore , Consigliere.

BARUCCHI Pietro Ignazio , Professore emerito di Logica e Metafisica.

MICHELOTTI Vittorio , Professore.

PASIO Dionigi Andrea , Professore.

PIANO Giuseppe Lazzaro, Professore supplente di filosofia.

MARTA Antonio, Professore.

GIOBERT Gio. Antonio, Professore.

BENONE Giambatista, Professore.

ABBA' Giacomo Andrea, Professore.

SCIOLLA Giuseppe, Professore.

CANTU' Gio. Lorenzo, Professore supplente di Chimica applicata alle Arti.

LAVINI Giuseppe, assistente alla cattedra di Chimica Medico-Farmaceutica, straordinario.

Classe di Matematica.

MICHELOTTI Ignazio, Cavaliere, de' Decurioni della città di Torino.

CASTELLANO Giuseppe.

BIANCHI Giovanni, Professore.

PLANA Giuseppe, Cav., Professore.

CISA di Gresy Tommaso, Professore, Cavaliere.

BIDONE Gio. Giorgio, Professore.

MARTA Antonio, Professore.

BONSIGNORE Ferdinando, Professore.

TALUCCHI Giuseppe, Professore supplente d'Architettura.

BRUNATI Benedetto, Cavaliere.

FOLLINI Giorgio, Professore.

Classe d' Eloquenza.

BARETTA Francesco, Professore onorario d' Eloquenza, Consigliere.

ARLERI Gio. Batista.

BARUCCHI Pietro Ignazio.

SCLOPIS Alessandro di Salerano, Conte, Dottore di leggi, de' Decurioni della città di Torino.

SALUZZO Cesare , Cavaliere , Dottore di leggi , dei
Decurioni della città di Torino ecc.

BOUCHERON Carlo , Professore.

BERTONE Luigi , Professore di Rettorica , Consigliere.

ACCIO Teodoro.

PEYRON Amedeo , Professore.

FRANCHI Giuseppe di Pont , Conte , già Professore
di Archeologia , straordinario.

P. MANERA Francesco , Prefetto di Belle Lettere.

MAGISTRATO DEL PROTOMEDICATO

Capo.

AUDIBERTI Giuseppe , Conte , Professore emerito di
Medicina , primo Medico delle LL. MM. ecc.

Consiglieri.

BELLARDI Carlo Lodovico , Dottore Collegiato.

Professori.

CHIESA Gio. Battista.

TARTRA Giuseppe , straordinario.

ROLANDO Luigi , straordinario.

MICHELOTTI Vittorio , straordinario.

CAPELLI Carlo , straordinario.

ORATORIO

Direttore.

SINEO Giulio Della-Torre di Pallera , Cav. Canonico,
Teologo Collegiato.

Sagrestano.

SCIACHERI Don Antonio.

Bibliotecario.

BESSONE Giuseppe, Dottore Collegiato in leggi ecc.
Vice-Bibliotecarii.

MIGLIORE Timoteo.

COSTA Lodovico, Dottore Collegiato in leggi, Segretario di Stato.

Assistenti.

ALESSANDRIA Cristoforo, Dottor Teologo, Professore onorario di Filosofia.

GAZZERA Costanzo, Professore di filosofia.

N. N.

Distributore Capo.

FORNERI Baldassare.

Distributori.

CERESOLE Giambatista, ODDONO Giacomo.

REYCELD Giuseppe, GARNERI Giuseppe.

LARISSA Giuseppe, Usciere.

MUSEO D' ANTICHITA'

Condirettori.

BARUCCHI Pietro Ignazio.

FRANCHI Giuseppe di Pont., Conte.

Assistente.

BARUCCHI Francesco, Teologo ed Avvocato.

RUSCA Angelo, Usciere.

MUSEO D' ANTICHITA' EGIZIE

Conservatore.

CORDERO di S. Quintino Cavalier Giulio.

MUSEO DI COSE NATURALI

Direttore.

VASSALLI-EANDI Anton-Maria, Professore emerito di
Fisica.

Sotto-Direttori.

BORSON Stefano, Professore.

BONELLI Francesco Andrea, Professore.

Uscieri.

Bosio Francesco Bosio Carlo.

EDIFIZIO IDRAULICO

Direttore.

MICHELOTTI Ignazio, Cavaliere, già Professore di Ma-
tematica.

Condirettore.

BIDONE Gio. Giorgio, Professore.

AYMO Giambatista, Usciere e Custode.

ORTO BOTANICO

Direttore.

CAPELLI Carlo, Professore di medicina.

ROCHIETTI Giambatista, Assistente.

GIUSTA Pietro, Giardiniere capo.

Disegnatrice delle Piante

ROSSI Angela, nata Bottione, Avv.

PREFETTI DEGLI STUDENTI

PER LA REGIA UNIVERSITA'

Pel Quartiere del Monte-Cenisio.

AVANZATI Rocco, Sacerdote.

Pel Quartiere della Dora.

OLIVERO Matteo, Sacerdote.

Pel Quartiere del Monviso.

GORLIER Lorenzo Giuseppe, Teologo.

Pel Quartiere del Po.

PIANO Lazzaro, Sacerdote, Professore supplente
Filosofia.

RIPETITORI APPROVATI DA S. M.

PER L'ANNO MDCCCXXIV-XXV.

Teologia.

GERMANO Giacomo, Teologo.

VALETTI Giacinto, Teologo Collegiato.

Bò Carlo, Teologo.

Leggi.

BALESTRA Felice, Avvocato.

CORSI di Bosnasco, Cav., Avv. Collegiato.

DATTA Pietro, Avv.

DE s. BONNET Giuseppe Filippo, Avv. Collegiato.

GATTI Alessandro, Avv.

MASSA-SALUZZO, Cav., Avv. Collegiato.

MERLO Felice, *Avv. Collegiato.*

SARACCO Leandro, *Avv.*

TONELLI Michel Angelo, *Avv.*

VACCHINI Gio. Francesco, *Avv. Collegiato.*

NOYTZ. Gio. Nepomuceno, *Avv.*

ROBBI Michel Angelo di Varigliè, *Conte, Avv.*

SICCARDI Giuseppe, *Avv.*

GAZZANI Giuseppe Leonardo, *Avv.*

CALAMARO Antonio, *Avv.*

Medicina.

BERRUTI Secondo, *Dottore Collegiato.*

BERTOLA Vittorio Felice, *Dottore.*

CARMAGNOLA Paolo, *Dott.*

GIROLA Lorenzo, *Dott., Rip. nel Collegio Caccia.*

VIGLIETTI Gio: Antonio, *Dott.*

TROMPEO Benedetto, *Dott.*

Chirurgia.

ALLIPRANDI Ambrogio, *Dottore.*

BIANCHETTI Giorgio, *Dott. Collegiato.*

FERRANDO Luigi, *Dott. Collegiato.*

SCHINA Michele, *Dott. Collegiato.*

GIOSSERANO Luigi, *Dott.*

Veterinaria.

DEMARIA Giuseppe *Veter.*

RAMERI Antonio *id.*

Filosofia.

PEPINO Carlo, *Sacerdote.*

PERRET Gio. Maria, *Sacerdote, Avv.*

DEMARCHI Giovanni, *Dott. in medicina.*

BERAUDI Luigi, *Dott. in medicina.*

FLORIO Gioachimo, *Chierico, Professore di filosofia.*

MARINO Gio. Francesco, *Teologo.*

Chimica generale.

BERAUDI Luigi, Dott. in medicina.

DEMARCHI Giovanni, Dott. in medicina.

Chimica Farmaceutica.

BELLONE Domenico, Farmacista.

LANZONE Gio. Pietro, id.

RASINO Giuseppe Saverio, id.

ABBENE Angelo, id.

AMARETTI Francesco, id.

*Matematica.*VASSALLI Sebastiano, Professore nella R. Accademia
Militare.

AGODINO Giovanni, Ingegnere idraulico.

GIULIO Carlo, id.

POLLONE Ignazio, id.

Architettura Civile.

CATTANEO Andrea, Architetto.

EULA Giovanni, id.

GIULIANO Antonio, id.

PALLIERI Giovanni, id.

*Pe' soli aspiranti all'esame di Misuratore
o d' Agrimensore.*

VERCELLOTTI Giovanni, Misuratore.

ROGGERI Giuseppe, id.

Belle Lettere.

BENEDETTI Eusebio, Professore di Rettorica.

COLLEGIO DE FARMACISTI.

- BOTTINI Gio. Batista, Priore.
 BERTOLOTTI Giuseppe.
 RASINO Giacomo Luigi Maria.
 FORMENTO Rocco.
 ROSSI Bernardino, primo Sindaco.
 MANFREDI Vincenzo Maria Domenico.
 VIVIANI Giuseppe Antonio.
 PETITI Luigi.
 BLENGINI Domenico, secondo Sindaco.
 AVVEZZANA Pietro.
 LANZONE Gio. Pietro.
 FECHINI Giacomo.
 AMIONE Lorenzo.
 BIANCONE Michele.
 ANGLÉSIO Paolo.
 SCHIAPARELLI Gio. Batista.

REVUE CLAVO

PROGRESSI, E VICENDE

TAVOLA

REGIA UNIVERSITÀ DI TORINO

La Regia Università degli studi riconosce per fondatore Lodovico di Savoia, Principe d'Acaja, e del Piemonte, il quale nel 1562 fece i primi ordinamenti per la istituzione, e nel novembre dello stesso anno pubblicò per bolla pontificia di Benigno XIII. l'approvazione, eleggendone a Rettore il Cardinale di Savoia di Torino, onorevole incarico che toccò a di nostri gli è devoluto.

Nel 1713, per decreto dell'Imperatore S. M. I. Giuseppe I. fu abolita l'Università, e ristabilita l'Università di Torino.

Ambedue gli ordini di Savoia fu il primo Rettore dell'Università di Torino, e diede, come il Re di Francia, il titolo di Parigi, il nome di Università di Torino, e di Piemonte ad un Consiglio composto del Capitano del Piemonte (che ora chiamano Governatore generale), e di tre Rettori.

Il Rettore, e dalla parte che aveva tempo detestato

BREVE CENNO

SULL' ORIGINE, PROGRESSI, E VICENDE

DELLA

REGIA UNIVERSITA' DI TORINO



La Regia Università degli studi riconosce per fondatore Lodovico di Savoja, Principe d'Acaja, e del Piemonte, il quale nel 1405 fece i primi ordinamenti sopra tale istituzione, e nel novembre dello stesso anno ne ottenne per bolla pontificia di Benedetto XIII l'approvazione, eleggendone a Cancelliere il Vescovo di Torino; onorevole incarico, che ancora a' dì nostri gli è devoluto.

Nel 1412, essa ottenne dall'Imperadore Sigismondo i soliti privilegi.

Amedeo VIII primo Duca di Savoja fu il primo Legislatore dell'Università di Torino, e diedele, come il Re di Francia a quella di Parigi, il nome di figlia. Nel 1424 ei ne affidò il governo ad un Consiglio composto del Capitano del Piemonte (che or diremmo Governator generale), e di tre Riformatori.

Soffrì essa sfortunate vicende, fu costretta dalle guerre e dalla peste, che in quei tempi desolavano

il Piemonte, a rifuggirsi quando in Chieri, quando in Moncalieri, e quindi in Savigliano, dove si trovava nel 1455.

Queste sue trasmigrazioni furon cagione ch'ella non potè così per tempo aggiugnere a quella gloria, cui eransi già levate Bologna, Roma, Padova, e Pisa.

Lodovico di Savoja, Luogotenente generale di Amedeo suo padre, con ottimo divisamento trasferì nel 1456 l'Università in Torino, e vi chiamò valenti Professori per restaurarla.

Diversi privilegi ed onori furono quindi conceduti, giusta l'uso de'tempi, all'Università di Torino da' Papi, dagli Imperadori, e da' Principi di Savoja.

Ed avvegnachè per le lunghe fierissime guerre di Carlo V e di Francesco I l'Università fosse in pericolo di decadere, ed abbia in parte perduto del crescente splendore, non istette però lunga pezza a sollevarsi; perciocchè accorse a sostenerla e rinvigorirla il grande Emanuele Filiberto, il quale prese a proteggerla mettendovi, a norma de' nuovi regolamenti fatti nel 1571, uomini di raro ingegno a riformarne con savissime istituzioni l'insegnamento.

Diffatto si videro da essa uscir uomini sì celebri e nella toga, e nell'armi, e nelle lettere, che ne rendettero il nome celebratissimo, onde a questo Principe di molto la medesima va debitrice.

Nel principio del secolo decimosettimo, altra sventura, non men fatale delle sopraccennate, in-

colse all'Università di Torino, e fu quella della corruzione del buon gusto nelle Lettere in Italia, per cui venne ad essere notevolmente contaminata: e se non ne soffersse un intero dicadimento, deesi attribuire alla mercè di Carlo Emanuele III, ed in appresso di Madama Reale Giovanna Batista, reggente dello Stato, che s'adoperarono con ogni loro sforzo per ristabilirla sulle primiere sue basi.

Ma il tempo più fortunato del risorgimento de' buoni studi nell'Università di Torino, per cui può gloriarsi di aver avuto illustre nome fra le prime d'Italia, si è certamente quello di Amedeo II, proclamato Re di Sardegna, il quale nel 1720 fece fabbricare il maestoso palazzo dell'Università, creò il Magistrato della riforma sopra gli studii, e lo incaricò della suprema direzione di quanto riflette la pubblica istruzione. Nel 1729 pubblicò nuovi regolamenti ed eresse il palazzo del Reale Collegio delle Province.

Questo splendido protettore e promotore delle Scienze e dell'Arti belle, da cui l'Università riconosce l'ingrandimento suo, e molti utili e nobili ordinamenti, coll'essersi data cura sollecita d'invitare in quel tempo gli uomini più cospicui di Europa ad occuparne le cattedre, fece sì che in progresso l'Università di Torino si rendette l'ammirazione di tutte le Nazioni per gli uomini sommi che vi acquistarono grande celebrità.

E a chi non suona famoso il nome dei Tagliacucchi, degli Allioni, dei Cigna, dei Berardi, dei Cujacci, dei Beccaria, dei Bertrandi, dei Denina, dei Gerdil, dei La-Grange, dei Saluzzo, e di

tant' altri che in que' primi tempi e ne' nostri in ogni genere di erudizione risplendettero chiari.

D' allora in poi per vicende politiche, cui ebbe di quando in quando l' Università a soggiacere, fu altre volte e chiusa e riaperta; finchè nel 1814, col felice ritorno della Real Casa Sabauda negli aviti dominj fu ritornata all' antico splendore.

E s' ella per celebrità, ond' è famosa l' età di Amedeo II, ebbe già primeggiato in que' difficili tempi in Italia; la Maestà di Carlo Felice che nei suoi varii Dominii dappertutto richiama l' antica magnificenza, non dimenticolla, e però dopo di avere con superba facciata fattone adornare il palazzo, ristaurati gli studii, formati nuovi ed utili stabilimenti, arricchiti i Musei, e fatte nuove ordinazioni tendenti al perfezionamento morale e scientifico della gioventù studiosa, volle nel 1823, con ogni più solenne modo riaperta l' Università; è con le paterne e regali sue cure tanta luce aggiugnerle di quanta essa potè risplendere nei tempi di sua maggiore grandezza.

GABINETTI

E

STABILIMENTI SCIENTIFICI

BIBLIOTECA

La libreria annessa alla R. Università degli studii vuol essere annoverata fra le ricchissime d'Italia.

I libri distinti per ordine di materie e collocati (ad eccezione di alcune migliaja) in due spaziosissimi e magnifici saloni oltrepassano li 120.000 volumi. Oltre alle insigni collezioni storiche, diplomatiche, geografiche, antiquarie, economiche, enciclopediche, di arti e mestieri, e di ogni genere di dottrina e di erudizione ecclesiastica, ed oltre alla più parte degli atti delle Accademie e de' giornali stranieri, vi sono pure le varie edizioni de' classici greci, latini ed italiani che si pubblicarono in diversi tempi; e le migliori opere di medicina, giurisprudenza, scienze esatte, storia naturale, fisica, chimica, letteratura, belle arti, storia letteraria ecc.

I Codici manoscritti, che montano al numero di 3153, alcuni de' quali scritti in carta Egiziana o comune, e la maggior parte in pergamena, e sovente fregiati di miniature leggiadrissime, sono

collocati in una camera attigua ad uno de' suddetti saloni e divisi per lingue , cioè : Orientali , Greci , Latini , Italiani , e Francesi. Il catalogo di questa preziosa raccolta fu dato alle stampe nel 1749; ma vogliansi aggiungere 1049 volumi , i quali dopo questa pubblicazione vennero ad accrescerne la dote.

Sono pure collocati a parte in camera attigua ad uno dei suddetti saloni i libri anteriori al 1500, e quelli che trattano delle cose patrie. La raccolta de' quattrocentisti è di 958 volumi; parecchi sono impressi in carta pecora ed elegantemente miniati.

La Libreria è aperta tutti i giorni non festivi.

GABINETTO DI FISICA

Il Gabinetto di Fisica è uno de' più begli ornamenti della R. Università , essendo provvisto delle macchine e degli instrumenti necessarii per le sperienze private e pubbliche. Il Professore di Fisica ne ha la speciale direzione, ed è assistito da un Macchinista , il quale sotto la direzione del Professore fa le macchine e gli instrumenti, con cui viene di mano in mano arricchito il Gabinetto , ed assiste lo stesso Professore nelle pubbliche esperienze.

GABINETTO ANATOMICO-PATOLOGICO

Tra le utili istituzioni con che la munificenza di S. M., sempre intenta all' incremento delle

Scienze e delle Arti, volle fornita la facoltà Medico-Chirurgica nella R. Università, è da annoverarsi il Gabinetto Anatomico-Patologico, posto in faccia al R. Museo di Antichità nel piano terreno del palazzo dell'Università, al quale si è dato testè principio, destinandolo a depositario di tutti quei pezzi Anatomico-Patologici del corpo umano giudicati vantaggiosi all'istruzione de' giovani allievi.

Esso va già presentemente fornito di circa 200 pezzi Anatomici, che formano lo studio di altrettante malattie diverse; e va sempre più aumentandosi per opera del suo illustre Fondatore e Direttore il signor Professore Gallo, e pel dotto zelo del Chiar. signor Cav. Viotti Rif. e Cens. della R. Università, che ne impetrò il Sovrano provvedimento.

LABORATORIO ED ANFITEATRO ANATOMICO

Pel servizio della Notomia la R. Università ha un Anfiteatro Anatomico attiguo all'Ospedale maggiore di san Giovanni per gli esercizi Anatomici ed operazioni Chirurgiche, che si fanno dai Professori cui è commesso il rispettivo insegnamento (V. il Cal.), ed un laboratorio Anatomico nella casa detta di san Michele, già convento de' PP. Trinitarii, per gli esercizi di Notomia che si fanno dagli allievi di Medicina e Chirurgia, ne' primi tre mesi dell'anno scolastico, e per l'esercizio delle fasciature ne' tre mesi successivi.

L'ospedale maggiore di san Giovanni è stato dal Soyano destinato fin dal 1729 come un centro d'istruzione per la clinica, e per gli esercizi Anatomici: come fu quindi destinata per le cliniche de' morbi sifilitici *l'opera Bogetta*, così denominata dal suo fondatore il Banchiere Luigi *Bogetto*, annessa al *R. Spedale di Carità*, il cui ordinario Professore Chirurgo ne è ad un tempo direttore.

LABORATORII DI CHIMICA

I laboratorii di Chimica generale e di Chimica Medico-Farmaceutica sono sotto la direzione dei proprii Professori, ciascuno de' quali nel rispettivo stabilimento ha un assistente. Sono detti laboratorii situati nell'interno del già convento di san Francesco da Paola, ed in sale ottimamente adatte a tale uso, e provveduti di quanto è necessario per le sperienze e dimostrazioni che vi si fanno agli studenti di Medicina ed agli allievi di Farmacia. Nel laboratorio di Chimica Medico-Farmaceutica gli aspiranti agli esami in Farmacia eseguono le preparazioni Galeniche e Chimiche. Nei medesimi laboratorii vengono dai Professori eseguite le analisi di varie sostanze che sono loro commesse dai Supremi Magistrati, dai capi delle Regie Aziende, ecc.

STABILIMENTO IDRAULICO

Il Regio stabilimento Idraulico, unico in Europa, eretto dal Re Carlo Emanuele III, di gloriosa memoria, offre tutte le opportunità che desiderar si possono per li crescenti progressi di questa parte di Matematiche applicate, al quale le più belle e floride province dell'Italia debbono la più sicura e permanente sorgente della lor prosperità e ricchezza. Il detto stabilimento è posto ad un miglio circa di distanza dalla Città in una amena campagna, regione di *Parella*, ed è composto di un edifizio elegantemente costruito e provvisto delle macchine, ordigni ed istromenti necessari per gli sperimenti, ed è sotto l'ispezione d'un direttore, oltre un condirettore, il Professore d'Idraulica, che in ciascun anno vi fa nei tempi perciò stabiliti, (vedi il Cal.) i pubblici sperimenti.

ORTO BOTANICO

L'Orto Botanico posto di costa al R. palazzo del Valentino a poca distanza della Città, è stato instituito nel 1722, da S. M. il Re Vittorio Amedeo II, di sempre fausta ricordanza.

Da quel tempo in poi è stato dagli Augusti Regnanti accresciuto di buono spazio di sito, il quale di fresco cinto di muraglia, per le cure del chiarissimo sig. Cav. Viotti Rif. e Censore della R. Università si va ora con attività acconciando a *Bosco Inglese*, onde renderlo sempre più gradito agli amatori delle cose Botaniche.

Il numero delle specie che si coltivano nell'Orto Botanico è da 8.mila; non comprese quelle d'alto fusto del nuovo recinto.

La direzione dell'Orto è commessa al Professore di Botanica e materia Medica, che vi fa, nei tempi per ciò stabiliti (vedi il Cal.), le dimostrazioni agli studenti di Medicina ed agli allievi di Farmacia.

Il Direttore ha corrispondenza cogli stabilimenti botanici di Francia, Inghilterra, Germania, Svezia, Danimarca ecc. per la trasmissione reciproca di semi e piante.

È aperto agli amatori in tutti i giorni dalle ore sette alle nove del mattino dal mese di aprile a tutto settembre.

MUSEO D' ANTICHITÀ

Il Museo d' Antichità posto nel piano terreno del palazzo della R. Università, stabilito verso la metà dello scorso secolo, racchiude cose preziosissime, fra le quali il Tripode ritrovato nel sito dell' antica città d' Industria de' più singolari per la linea curva nel mezzo de' suoi tre lati, e per le belle figure onde ciascuno di essi è adorno, varii pezzi di bronzo ritrovati nel medesimo luogo, un Fauno, un Fulmine, un Delfino, la testa di Medusa; molte Patere d' argento, fra le quali due preziosissime per l' antichità e pel lavoro Etrusco. In marmo il busto di Giuliano Apostata, quello di Antinoo, la caduta di Fetonte, la testa di un Ciclope, la statua di Cupido dormente, i due

Torsi segusini. In mosaico Orfeo di statua colossale che suona la lira in mezzo ad un leone, un capro selvatico, una pantera, una cerva, e la metà di un cavallo. Una raccolta numerosissima di medaglie antiche, tra le quali si trovano Plotina e Matidia in oro di ottima conservazione, il Quintillo e l'Elena che sogliono mancare nelle raccolte più ricche, un quinerio di Pertinace in oro, una in oro di Odoacro, che niun Museo può vantarsi di possedere. Delle medaglie greche vi ha una serie in argento, ed in bronzo de' Re di Siria, quelle quasi tutte in *tetradrammi* preceduti da Filippo, da Alessandro, in oro ed argento, dagli Antigoni, da Demetrio, da Lisimaco, da Perseo e da altri. Fra le molte medaglie di Città greche una di Calenderis ed un'altra di Atene, ambe in oro.

Il più raro ornamento del Museo è la tavola Isiaca o Bembina, così detta dal Cardinale Bembè che ne fu il primo possessore dacchè fu scoperta in Roma sono omai tre secoli, la cui diritta spiegazione dipende dall'intelligenza de' geroglifici. Molte figure in metallo, in pietra, in legno ed in paste fanno quasi corona alla suddetta tavola.

Non mancano al Museo monumenti de' bassi tempi, ed anche moderni, medaglie, e monete di Papi, Cardinali, Principi ecc. Vi sono due scudi, uno de' quali creduto della scuola di Giovanni di Bologna con molte figure, una spada del 1500. Sono degni di particolare osservazione due gruppi in avorio rappresentanti l'uno il giudizio di Salomone, l'altro il sacrificio d'Isacco:

le cui statue sono, avuto riguardo alla materia, di grandezza straordinaria.

Il Museo d' antichità è sotto l' ispezione di due Direttori scelti tra i Professori ed i Dottori Collegiati.

È aperto in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 fino al mezzogiorno.

MUSEO DI ANTICHITA' EGIZIE

Monumenti della più remota antichità raccolti da ogni parte dell' Egitto per lo zelo di un illustre Piemontese, il signor Cav. *Drovetti*, formano lo stabilimento del tutto nuovo, di cui siamo per dare un cenno. S. M. sempre vigilante nell' arricchire la sua Capitale di cose peregrine fece a gran dispendio trarre dalle sponde del Nilo gli effetti di cui diamo in ristretto il Catalogo sommario, cioè: Papiri manuscritti 169; effetti in ferro, in bronzo, od in piombo 485; quadri, o pietre sepolcrali, tavole d' offerta, santuarj e pietre con iscrizioni 193; cose diverse 16, lavori in legno 454; scarabei 1500; amuleti 931; piccole statue e lavori in pietra dura e calcare 175; piccoli idoli in pietra calcare, in porcellana, in oro 49; mummie ed altre cose 102, lavori in cera 40, lavori in terra cotta 446, vasi e pezzi di alabastro 90; pezzi di porcellana e di vetro 191, mobili e robe di vestiario 216, statue 95, teste, busti e frammenti di statue 40, monumenti 29, medaglie 3007, piccole statue, teste e piccole figure di diverse qualità di pietra

68, oltre 15 casse contenenti varii modelli in legno di antichi templi e monumenti Egiziani non ancora numerati.

Fra le statue poi dobbiamo far particolar menzione del colosso monolite, innalzato nella corte del palazzo della R. Accademia tutto scolpito di segni geroglifici, da cui si raccoglie rappresentare il Re d' Egitto *Manduei*, e che sembra essere quel gran conquistatore che i Greci chiamano *Osimandia*, il quale è alto 8 piedi ed 8 once Piemontesi, non compreso il piedistallo, nel quale posa la statua che è di piedi 1, once 7., che forma con essa un sol pezzo.

I dotti stranieri, che si condussero da lontani paesi per visitar questa collezione, unica in Europa; ed i letterati nazionali, che presero ad illustrarla, affermano ad una voce contenersi in essa reliquie preziosissime dell'Egiziana antichità, che dischiudono un ricchissimo tesoro di cognizioni intorno alla Cronologia, alla Storia, alle Arti ed alla civiltà di remotissimi tempi.

Per l'illustrazione di questi preziosi monumenti fu nominata da S. M. una giunta Accademica.

MUSEO DI COSE NATURALI

Il Museo di cose naturali ch' ebbe la prima sua origine nel 1759, è stato da quel tempo in poi arricchito in molte parti, di maniera che forma uno degli ornamenti della R. Università e della stessa Capitale. Questo stabilimento è posto nel palazzo, già denominato il Collegio de' Nobili.

La parte Zoologica offre agli amatori di produ-

zioni nostrali una serie completissima degli animali Europei ottimamente preparati e conservati. La serie de' mammali ascende a 340, quella degli uccelli a 2460, quella de' pesci a 770, e quella de' rettili a 326, quella de' funghi perfettamente imitati in cera ed unica nel suo genere ascende a 356, oltre ad un numero notevolissimo di crostacei, insetti, nicchi ecc. i quali si sta ora distribuendo in classi.

La parte mineralogica ebbe il suo cominciamento per lo zelo di un erudito nazionale che ne pose le fondamenta col dono gratuito di minerali suoi proprii. A questo si aggiunsero altri doni più notevoli di due altri eruditi nazionali: e mediante le vive cure delle persone a cui fu commessa la direzione, andò tanto crescendo, che il numero de' pezzi ascende ora a 4395.

Il Museo è aperto al pubblico nei quattro mesi delle grandi ferie dalle ore 10 alle 12, il lunedì e giovedì d' ogni settimana non festivi.

ORATORIO

L' Oratorio della R. Università, in cui si celebrava in un tempo la santa Messa ogni dì non feriato, ed oltre la Messa si recitava l' Ufficio Divino, e gli allievi venivano nelle verità Evangeliche istruiti nelle domeniche ed alcune feste dal Direttore spirituale dell' Oratorio, scelto fra i più ragguardevoli Sacerdoti: ora è solamente destinato per gli esercizi spirituali, che devono farsi dagli studenti ne' giorni a tal uopo prefissi; conciossiachè gli studenti sieno obbligati, a tenore de' nuovi

regolamenti, di assistere alle sacre funzioni nelle loro rispettive parrocchie.

Esso è la maggior aula che abbia l'Università, ed a motivo della sua ampiezza serve alle solenni congreghe dell'eccellentissimo Magistrato della Riforma e de' varii Ordini Accademici, ed al conferimento de' gradi.

R. COLLEGIO E SCUOLA DI VETERINARIA

La Regia scuola di Zootrofia, od Arte Veterinaria, dee la sua fondazione all'illustre Professore Brugnone mandato a Parigi dal Re Amedeo III, onde acquistare quelle maggiori cognizioni, per le quali già era colà cotest' arte in fiore.

Detta scuola è posta a tre miglia dalla città nel Comune della Veneria Reale, ed ha un Collegio per gli allievi che vi accorrono ad istruirsi.

Il palazzo, che serve per la scuola ed il Collegio, situato nel centro di detto Comune, offre tutti gli agi necessari per tale stabilimento. Esso è composto di vaste sale per l'insegnamento e per lo studio; di un ospedale Veterinario per la Clinica e per le operazioni; di un laboratorio anatomico per le dissecazioni de' cadaveri degli animali, fornito di tavole ippometriche, bometriche e melometriche, di un laboratorio di Chimica per le sperienze; di un gabinetto Anatomico-Patologico ove si conservano gli scheletri di tutti gli animali domestici, e d'altre specie, oltre alcuni pezzi di Patologia; e di una Farmacia ben provveduta delle opportune droghe e medicinali. Nell'interno dello

stabilimento trovasi una bottega di ferratura con due fucine, una per lo studio teorico-pratico, e l'altra di pratica, fornita degli stromenti necessarii per le operazioni Chirurgiche Veterinarie; un cortile per le operazioni, e due ampie scuderie separate che servono d'ospedale Veterinario, destinate l'una per la cura de' cavalli infetti da malattie ordinarie, l'altra per quelli attaccati da malattie croniche e contagiose, che sì dai particolari, che dalle Regie scuderie, e dai Reggimenti sono mandati per esservi curati. Havvi pure una stalla per le bovine, ed un gran cortile pel passeggio de' cavalli ammalati.

Sonovi pur anche camere convenienti per gli alloggi de' Professori e degli allievi; una Biblioteca ben fornita di libri dell'arte; un Oratorio nel quale si celebra la santa Messa tutti i giorni, e fannosi una volta la settimana le spiegazioni del Vangelo; ed una infermeria per gli allievi.

Gli allievi dello Stabilimento Veterinario sono distinti in allievi provinciali, militari, e convittori. I provinciali, che godono posti gratuiti per via di concorso, sono mantenuti nella scuola a carico delle rispettive Province; i militari a carico dei reggimenti; ed i convittori pagano una discreta pensione.

Tra questi allievi quelli, che più risplendono nella pietà e nello studio vengono scelti a Ripetitori temporarii, e vi hanno tavola ed onorario.

Questo Stabilimento, che è sotto la Direzione del Magistrato della Riforma, ha pure due Di-

rettori particolari , uno pel Collegio , e l' altro per la Scuola ; ed un Vice-Direttore ecclesiastico , che ad un tempo fa le veci di Direttore spirituale.

Questa Scuola utilissima , che in Piemonte fu per lo addietro un po' lenta ne' suoi progressi , per le vicende de' tempi a cui dovette soggiacere , si può a buon diritto or asserire , che in oggi va di pari passo colle più rinomate d'Europa mercè le generose largizioni dell'Augusto Monarca, che prese a proteggerla , e le dotte cure del chiarissimo signor Lessona Professore primario ed insieme Direttore di essa , che a norma di quella di Parigi , ove si condusse egli ad attingere lumi , va promuovendola a quel grado di rinomanza , cui già tentò condurla l'insigne suo Fondatore.

R. COLLEGIO DI S. FRANCESCO DA PAOLA

Il Reale Collegio delle Province fondato nel 1729 dal Re Amedeo II, di gloriosa memoria , e destinato a ricevere varii studenti delle diverse facoltà insegnate nella R. Università, accorrenti dalle Province , è stato soppresso da S. M. per Patenti del 23 luglio 1822, sostituendogli nel fine del 1823 il Collegio stabilito nel già Convento di san Francesco da Paola sotto la direzione della Compagnia di Gesù.

Esso è distinto in quattro classi, cioè : di Teologia e Lettere , di Legge , di Medicina , e di

Chirurgia; per ciascuna delle quali sono nominati un Prefetto e gli opportuni Ripetitori.

Gli studenti sonovi ricevuti od in qualità d'allievi, od in quella di convittori: i primi gioiscono di posti gratuiti a spese dello Stato, od in vigore di fondazioni speciali. I convittori pagano una pensione proporzionata al prezzo corrente dei viveri.

Gli studenti sono distribuiti in camerate, secondo la facoltà che studiano, e dai Prefetti e Ripetitori vengono loro ne' giorni prefissi spiegate le lezioni de' Professori della R. Università, alle quali essi hanno assistito.

I convittori, il numero de' quali non oltrepassa quello degli allievi, debbono avere i requisiti voluti da' regolamenti.

Questo sontuoso ed ampio Edifizio, che può contenere da 240 giovani, fu per ordine di Sua Maestà dalla parte di Levante innalzato a maggiore altezza ed ornato di una superba facciata con tre magnifiche porte d'ingresso, la quale termina in un maestoso frontone triangolare d'ordine corintio, dentro al quale posano guardati da due leoni gli stemmi Reali aventi ai due lati un gruppo di stromenti simbolici di quelle scienze che ivi vengono insegnate.

SEMINARIO ARCIVESCOVILE

Questo venerando Istituto sotto gli auspicj di Monsignore Arcivescovo destinato a ricevere i gio-

vani che abbracciano lo stato Ecclesiastico, è una delle cose più importanti della pubblica istruzione, e tende a dare alla Chiesa buoni banditori del Vangelo, la cui sana morale concorra a formare il vero cristiano, e l'ottimo cittadino.

Un Edifizio a ciò stabilito, posto in vicinanza della Metropolitana, al servizio della quale sono addetti gli allievi, risponde nel di fuori alla dignità dell'ufficio per cui è istituito.

Il suo interno è composto di un ampio cortile quadrato di due bellissimi ordini di portici, sotto de' quali in apposite nicchie son collocati i busti di marmo dei personaggi più chiari in dignità ecclesiastiche; di un assai vasto Oratorio per le pratiche della Religione; di un capacissimo refettorio; di convenienti dormitorii e camere di studio; e di un'ottima Biblioteca di 20 mila volumi circa, per due legati istituita e da varii altri accresciuta.

In questo stabilimento gli allievi sono per lo più in numero di 170, e fanno il corso dei loro studj filosofici e teologici nella R. Università: e quindi in esso vengono, sulle materie loro esposte, da valenti Ripetitori esercitati.

Una parte di detti allievi, per meriti loro particolari godono posti gratuiti, in virtù di lasciti fatti, gli altri pagano, come convittori, una discretissima pensione.

Il Direttore del Seminario è sempre scelto fra i Canonici della Metropolitana più notabili per dottrina, e per condizione.

COLLEGIO CACCIA

Il Nobile Giureconsulto Gio. Francesco Caccia Patrizio Novarese, l'anno 1616 tutto il suo amplissimo patrimonio legò per fedecommesso con tal condizione, che se mai della linea mascolina la famiglia Caccia venisse a mancare, succedesse nell'eredità il Reale Collegio di Pavia appellato del suo nome. Riunita a' Regii Stati la Provincia di Novara, venne detto Legato e Collegio per concessione del Re Vittorio Emanuele di gloriosa ricordanza, nel 1821 trasferito in Torino.

Al beneficio de' posti gratuiti, estinta la linea mascolina Caccia, furono ammessi gli agnati e cognati, e quindi i giovani nobili della Città e Provincia di Novara, e in fine anche quelli che fossero di oneste famiglie.

Un vasto Edifizio, a poca distanza della Regia Università, composto di magnifiche sale di studio, di camere riccamente addobbate, e di un bellissimo Oratorio è destinato per questo Collegio, ove concorrono pure a rendere grato il soggiorno l'amenità sua postura lontano dai rumori, ed un delizioso giardino per le ore di ricreazione.

Gli studenti solo di legale e di medicina sono in esso ricevuti, ove vengono esercitati da Ripetitori approvati da S. M. nelle lezioni cui debbono andari a udire nella R. Università degli studi.

COLLEGIO DE' RR. PP. GESUITI

Questo nuovo Collegio è ordinato a far risorgere l'antico Collegio de' Nobili, il quale fondato nel 1678 dalla Duchessa Maria Giovanna Batista, è stato amministrato da' Padri Gesuiti fino al 1773. Il Re Vittorio Emanuele di sempre cara memoria, loro commise la cura de' giovani Nobili de' suoi Stati nell' antico convento del Carmine.

Tratti dalla rinomanza di questo insigne Istituto rispetto all' educazione morale e letteraria della gioventù studiosa, vengono pure da straniere nazioni figliuoli di Principi e di altre nobilissime famiglie a sottoporsi alla loro disciplina, ritrovando in esso tutte quelle opportunità che si ricercano tanto per l'ordine delle scuole, che per la magnificenza del luogo.

R. ACCADEMIA MILITARE DI EDUCAZIONE

La Regia Accademia Militare, fondata dalla Duchessa Maria Giovanna Batista di Savoia per l'educazione della gioventù che aspira alla carriera militare, offre quanto si possa mai desiderar di eccellente in un Istituto che tende a dare al Principe ed alla Patria uomini valenti nelle armi e nelle lettere.

Il palazzo destinato a questa Scuola Militare è stato eretto nel 1677 dalla suddetta Duchessa, ed è situato in capo alla via della Zecca, in vicinanza del Regio Ateneo. Nell'interno vi ha un vasto cortile in forma quadrata circondato da due

Iati per due piani di portici sostenuti da colonne in pietra, nel quale si eseguiscono dagli allievi le evoluzioni di fanteria. Nei medesimi portici a Levante dell'entrata havvi un magnifico Oratorio ove hanno luogo le pratiche della Religione.

Oltre le spaziose e ben fornite scuole, camere di studio, biblioteca, gallerie, dormitorii, refettori ed infermerie; merita special menzione il vastissimo luogo della Cavallerizza da S. M. conceduto per l'esercizio degli allievi nelle evoluzioni di cavalleria.

Le lingue Latina, Italiana, Francese, Tedesca, Inglese, la Filosofia, le Matematiche, la Storia, l'Architettura, il Disegno, la Veterinaria, la Musica, il Nuoto, il Ballo, la Cavallerizza, la Scherma fanno i varii generi d'insegnamento, in che sono istruiti questi nobili alunni, tra' quali quelli che appartengono alle più cospicue famiglie dello Stato, vengono scelti a paggi della Casa Reale, e questi stessi e gli altri sono poscia aggregati ai varii corpi di milizia col grado di uffiziali.

I giovani, che vengono ad istruirsi in detta Accademia sono divisi in due classi, cioè: in convittori ed allievi: i convittori pagano pensione, e debbono essere forniti a spese loro di tutti gli arredi richiesti dalla Regola per detta Accademia, gli allievi godono di posti gratuiti per via di concorso.

I detti giovani però debbono essere tutti di famiglie ragguardevoli, i parenti de' quali abbiano retto, o reggano di presente onorevoli cariche civili o militari.

Personaggi chiarissimi non meno per erudizione che per nobiltà ne hanno la Direzione, ed eccellenti maestri in ogni maniera di Scienze ne reggono l'insegnamento, per modo che tutto mira a disporre detti giovani alle virtù civili e militari per l'ornamento e difesa dello Stato.

REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE

L'origine della Reale Accademia delle Scienze deesi a tre illustri Piemontesi; al Cigna, al La-Grange e al Saluzzo, i quali nell'anno 1757 cominciarono a tener conferenze intorno a' progressi di quelle Scienze, a cui aveano volto l'animo. Questa società fu ridotta Accademia Reale nel 1783 dal Re Vittorio Amedeo III, che l'avea presa sotto la sua protezione.

I Lavori de' prelodati fondatori e i volumi che quest'Accademia venne di mano in mano pubblicando intorno alle Scienze esatte ed alle lettere le acquistarono in breve tal grado di fama, che i primi Letterati d'Europa ambirono ben tosto di venir ad essa aggregati.

Ella è in due classi divisa; l'una di Scienze fisiche e matematiche, l'altra di Scienze morali storiche e filologiche; la prima ha per iscopo i progressi delle Scienze; l'altra coltiva le Belle Lettere e l'Archeologia.

Essa tiene le sue tornate nel palazzo già denominato il Collegio de' Nobili, posto accanto alla Chiesa di san Filippo, il quale oltre il Museo di cose naturali, è stato di recente dalla Maestà del Re nostro Signore arricchito del Museo Egiziano sopraccennato.

Una magnifica porta adornata di quattro colonne che sostengono un architrave, nel cui fregio si legge la seguente iscrizione:

REX . CAROLVS . FELIX . MVSEO . MONVMENTIS
AEGYPTIIS . ADAVCTO . MDCCCXXIV .

Adà l'ingresso al cortile, ove si osserva una statua tutta incisa in geroglifici, che si suppone del Re d'Egitto *Manduei*, la quale si reputa il più pregevole di tutti gli altri monumenti della già descritta raccolta.

L'interno del detto Edifizio è composto, a piano terreno, di due grandi sale che furono destinate pel Museo Egiziano, al piano superiore; di una vasta galleria con dipinti di mano maestra; di una fuga di grandiose sale ottimamente esposte, l'una e l'altre occupate dal Museo di cose naturali; di una magnifica sala dipinta dai fratelli Galliani, che serve per le pubbliche tornate accademiche delle suddette classi; di una Biblioteca ben fornita di libri antichi e moderni, ove si tengono le tornate ordinarie dalle stesse classi, e di alloggi convenienti per le persone addette al servizio dell'Accademia.

Quivi pure ha un salone destinato per le tornate della Reale Società Agraria.

NUOVO OSSERVATORIO ASTRONOMICICO

Questo nuovo Osservatorio Astronomico, che torreggia sopra il Reale Castello, denominato

Palazzo di Madama, è stato eretto nel 1819, dalla munificenza del Re Vittorio Emanuele, af- fine di collocare alcune macchine e stromenti necessarii per le osservazioni astronomiche, i quali non potea contenere l'antica specola che sta so- pra il palazzo dell' Accademia delle Scienze.

Esso venne dall' Augusto Monarca corredato di preziosi stromenti, che sono opera del celebre Reichenbak da Monaco in Baviera, fra i quali spicca un eccellente circolo meridiano di tre piedi di Parigi di diametro.

Quest' utile stabilimento è sotto la direzione della Regia Accademia delle Scienze ed ha un Di- rettore particolare ed un Assistente.

Il Direttore ha relazione con pressochè tutti gli Osservatorii Astronomici d'Europa per la scambievo- le comunicazione di quelle indagini e scoperte di cui la scienza Astronomica si va tuttodi facendo più ricca.

REALE ACCADEMIA DI BELLE-ARTI

L'Accademia di Pittura e Scultura stabilita nel 1778 dalla Sovrana munificenza del Re Vittorio Ame- deo III, di venerata memoria, col titolo di Reale Accademia di Pittura e Scultura, venne con Pa- tenti del 23 luglio 1824 dalla Maestà del Re no- stro Signore restaurata ed ampliata col titolo di Reale Accademia di Belle-Arti; titolo che, come sta espresso nelle succitate Regie Patenti, meglio corrisponde alla maggior ampiezza degli attributi e degli uffizj già di lei proprii ne' tempi più au-

tichi, e che le furono dalla prefata M. S. nuovamente concessi ed assegnati.

L'Accademia di Belle-Arti ha per iscopo l'istruzione de' giovani nelle arti del Disegno in generale, e segnatamente nella Pittura, Scultura, ed Architettura. Promuove il lustro e gl' incrementi Teorico-Pratici di queste Arti ne' Regii Dominii.

I membri dell'Accademia sono distinti in Accademici d'onore, Professori nazionali, Professori esteri, e Soci onorarii nominati da S. M. i Professori esteri e i soci onorarii corrispondono coll'Accademia per mezzo del Segretario perpetuo. L'Accademia tiene le sue tornate ordinarie in una delle sale della scuola di Pittura, e le soleenni in quel luogo che viene assegnato da S. M.

La scuola di Pittura è stabilita nel palazzo della R. Università al piano superiore, ed è composta di varie sale acconce ai diversi generi di studio, ciascuna delle quali ha la propria denominazione, e sono: la scuola del Disegno, delle statue, del Nudo, delle pieghe, e della Pittura.

Le scuole del Disegno e delle statue sono fornite di ottimi esemplari e di molti buoni gessi fatti venir di Roma, onde gli allievi possano attingere dall'antico le forme del bello ed il buon gusto. Oltre le accennate scuole havvi lo studio del signor Director Professore ornato delle eccellenti opere pittoriche cui per ordine di S. M. va tratto tratto facendo.

Lo studio di Scultura instituito dal Re Carlo Emanuele III, di gloriosa ricordanza, che dal Re Vittorio Emanuele fu dappoi per Patenti del 39

novembre 1819 eretto in titolo di scuola, è posto nel Regio stabilimento al baluardo settentrionale d'Italia; esso è fornito degli opportuni strumenti per l'insegnamento dell'Arte e contiene antichi modelli di scultura Greca e Romana, non che varie opere insigni del valente Professore che la dirige.

La scuola d'Architettura, che è stabilita nell'interno del palazzo della R. Università in mezzo alla galleria superiore rimpetto alla porta d'ingresso, ha due grandi sale fregiate di buon numero d'ottimi disegni Architettonici in stile Greco e Romano stati eseguiti dagli allievi sui progetti e sotto la direzione dell'esimio Professore, cui è commesso l'insegnamento. Pel buono e purgato stile che il predetto Professore ha introdotto in questa scuola fin dal principio della sua istituzione, viene fra le scuole d'Italia in molta riputazione tenuta.

Le descritte scuole di Pittura, Scultura ed Architettura sono aggregate alla R. Università, e dirette ciascuna da un Professore della stessa Università.

L'Accademia propone a dati tempi alle tre Artanzidette alcuni premi distinti col nome di maggiori e minori. Pei maggiori, che consistono in medaglie d'oro, è aperto il concorso agli artisti in generale; i minori, in medaglie d'argento e sovvenzioni d'incoraggiamento, sono riservati ai soli allievi dell'Accademia.

In ricompensa poi di segnalati progressi vengono per Sovrano favore assegnati agli allievi di

Pittura, Scultura, ed Architettura, posti gratuiti di studio all' Accademia di san Luca in Roma, secondo le condizioni per detta Accademia di Belle-Arti volute.

COLLEGIO

UNIVERSITÀ

UNIVERSITÀ

UNIVERSITÀ

UNIVERSITÀ

P. n.	P. n.	Cognome	Cognome
3	15		
id.	17		
2	18		
101	19		
1	20		
3	21		
2	22		
101	23		
4	24		
5	25		
101	26		
7	27		
4	28		
1	29		
3	30		
4	31		
101	32		
2	33		
1	34		
1	35		

INDICE

DEGLI ALLOGGI

DE' SIGNORI PROFESSORI,

DOTTORI DI COLLEGIO

ed altri Impiegati

DELLA REGIA UNIVERSITA'

N. B. *Si sono ommessi i nomi ed i titoli per essere già qui sopra indicati.*

COGNOMI	CONTRADA	P. ^a	P. ^o
Abbà	Dora-grossa	25	3
Abbene Spez.	Teatro d'Angennes	14	id.
Accelli	Finanze	12	2
Accio	Madonna degli Angeli	15	ter.
Agodino	Dora-grossa	7	1
Alessandria	Madonna degli Angeli	21	3
Alliprandi	Rosine	1	2
Amione Spez.	Dora-grossa	24	ter.
Amaretti	Rosa rossa	12	4
Amossi	Dora-grossa	26	3
Anglesio Spez.	Italia	15	ter.
Anino	Due Buoi	14	3
Arduino	Po	42	4
Arleri	Bogino	15	2
Asinari di s. Marz.	S. Filippo	25	1
Audiberti	Piazza castello	12	3
Avanzati	Dora-grossa	24	4
Avvezzana Spez.	Barra di ferro	7	ter.
Avogadro	Ospedale	18	2
Ballerini	Conciatori	29	3

COGNOMI	CONTRADA	P. ^a	P. ^o
Balestra	Madonna degli Angeli	9	2
Barretta	Fieno	25	5
Barovero	Po	22	id.
Barucchi	S. Francesco da Paola	id.	id.
Battaglia	S. Martiniano	4	1
Bellardi	Dora-grossa	9	5
Bellingeri	Provvidenza	16	ter.
Bellone Spez.	Pasticcieri	1	id.
Benedetti	Mercanti	22	1
Benone	Dora-grossa	51	5
Beraudi	id.	5	2
Bertini	Rosa rossa	12	5
Bertola	S. Francesco	10	2
Bertolotti Avv.	piazza Carlina	2	1
Bertolotti Spez.	piazza Carignano	id.	ter.
Bertone	Po	5	4
Berruti	S. Filippo	20	1
Bessone	Dora-grossa	41	5
Bianchi	Po	54	4
Bianchetti Dott.	Due bastoni	10	2
Bianchetti Ripet.	id.	id.	id.
Biancone Spez.	S. Francesco	14	id.
Bidone	S. Pelagia	2	5
Billotti	Scuole	12	2
Biscara	Po	46	4
Blengini Spez.	S. Maria	3	ter.
Bo	Scuole	5	5
Bonelli	Piazza Carignano.	49	1
Bonnet (di S.)	Conciatori	25	4
Bonissani	Dora-grossa	20	1
Bonsignore	Bogino	10	5
Borron	Dora-grossa	55	1
Barson	S. Filippo	20	2
Bottini Spez.	Rosa rossa	9	1
Botto	Deposito	10	id.
Boucheron	Madonna degli Angeli	18	2

COGNOMI	CONTRADA	P. ^a	P. ^o
Bravo	Italia	4	1
Bricco	Piazza Carlina	1	id.
Brunati	Monte di Pietà	8	id.
Bruno	Fieno	12	2
Bursa	Ospedale	3	3
Cacciardi	Po	46	4
Calamaro	Figlie Militari	3	2
Camillia	Po	30	4
Cantù	Carmine	1	1
Capelli da Bra	S. Teresa	15	2
Capelli da Scarnaf.	Guardinfanti	9	id.
Carmagnola	Argentieri	11	3
Cassano	Madonna	5	id.
Castellano	Ospedale	21	1
Cattaneo	Palazzo di Città	1	2
Ceresole	Italia	3	4
Chiesa	S. Martiniano	1	2
Cisa-gresy	S. Francesco	18	3
Corsi di Bosnasco	Teatro d' Angennes	34	id.
Costa	Barra di ferro	7	id.
Cravosio	Basilica	15	id.
Cridis	Zecca	3	id.
Cristin	Cannone d' oro	8	4
Crosetti	Guardinfanti	20	id.
Datta	Piazza Castello	1	2
Demarchi	Piazza S. Giovanni	4	3
Demargherita	Scuole	10	1
Demaria	Veneria Reale Coll. di Veterinaria		
Dettori	Basilica	34	1
Dionisio	Piazza S. Giovanni	5	3
Dompè	S. Martiniano	6	2
Donaudi	Piazza Carignano	49	id.
Eula	Dora-grossa	26	1
Fantolini	Madonna degli Angeli	15	id.
Fechini Spez.	Po	50	ter.
Fenoglio	Madonna	7	3

COGNOMI	CONTRADA	P. ^a	P. ^o
Ferrando	Carminè	2	1
Ferraris	Po	49	id.
Fiorito	Conciatori	15	3
Florio	Teatro d' Angennes	27	4
Follini	S. Maria	9	1
Formento Spez.	Po	33	ter.
Forneri	id.	42	2
Gay bid. di Med.	Piazza Castello	id.	4
Gay bid. di Chir.	Ospedale	5	ter.
Galeani	Piazza S. Giovanni	6	1
Gallo Prof. Sost.	Teatro d' Angennes	11	2
Gallo Dott. Coll.	Ambasciatori	4	4
Garretti di Ferrere	Arsenale	1	2
Garneri	Corso della Cittadella	4	id.
Gatti	Dora-grossa	15	1
Gazzani	Arcivescovado	1	2
Gazzera	Madonna degli Angeli	18	id.
Geri	Po	42	id.
Germano	Dora-grossa	24	4
Ghia	Arsenale	7	2
Gillio	Dora-grossa	26	5
Giobert	Po	31	2
Giosserano	S. Teresa	10	5
Girola	Provvidenza	15	2
Giuliano	Teatro d' Angennes	26	id.
Giulio	Conciatori	33	5
Giusta	fuori di porta nuova Reale Valentino		
Gloria	Senato	15	2
Gorlier	Mercanti	28	id.
Greppi	S. Agostino	14	id.
Gribodo	Gallo	2	id.
Griffa	Nuova	25	id.
Griva	S. Francesco da Paola	8	1
Guala	Mercanti	10	2
Jeandet	Orfanelle	17	id.

COGNOMI	CONTRADA	P. ^a	P. ^o
Incisa	Ambasciatori	8	2
Lanzone Spez.	Carmine	1	1
Latty	Dora-grossa	24	3
Lavini	Carmine	1	2
Lessona	Veneria Reale Coll. di Veterinaria		
Manera	Po	35	1
Manfredi	Palazzo di Città	8	ter.
Mangosio	Veneria Reale Coll. di Veterinaria		
Marenco	Consolata	5	2
Marino	Porta nuova	16	id.
Marta	Po	43	4
Martini	S. Francesco da Paola	13	2
Massa-saluzzo	Vicolo de' due buoi	6	id.
Melano	Dora-grossa	15	3
Merlo	id.	26	2
Michelotti Cav.	Piazza Carlina	11	id.
Michelotti Prof.	id.	id.	1
Migliore	Stampatori	8	2
Murialdo	Dora-grossa	33	3
Nuitz	Orfanelle	5	2
Oddono	Teatro d' Angennes	1	id.
Olivero	Palazzo di Città	7	id.
Pansoja	Stampatori	24	ter.
Pasio	Misericordia	14	id.
Peyron	S. Filippo	25	3
Perret	Ambasciatori	10	1
Pepino	S. Domenico	18	2
Petiti Spez.	Nuova	25	ter.
Piano	Po	36	2
Pinelli	Scuole	5	id.
Plana	S. Filippo	20	4
Pollone	Po	43	3
Prato	Posta	11	id.

COGNOMI	CONTRADA	P. ^a	P. ^o
Rameri	Veneria Reale Coll. di Veterinaria		
Rasino Spez.	Nuova	2	ter.
Rasino Ripet.	id.	id.	id.
Razetti	Guardinfanti	10	1
Re Sotto-Cens.	Po	42	2
Re prof.	Veneria Reale Coll. di Veterinaria		
Regis	Po	33	3
Reycend	Teatro d' Angennes	1	id.
Riberi Teol. Coll.	Seminario palazzo id.	9	
Riberi Chir. Coll.	Ospedale	7	1
Ricci	Po	25	2
Rinaldi	Madonna degli Angeli	15	1
Robbi	S. Francesco	14	3
Rochietti	Fuori di porta nuova Reale Valentino		
Roggeri	Piazza Castello	1	4
Rolando	S. Francesco da Paola	9	1
Rossi Dott. Coll.	Rosa rossa	id.	3
Rossi Spez.	Porta nuova	18	ter.
Rossi-bottione	Fuori di porta nuova Reale Valentino		
Rubinetti	Arcivescovado	22	5
Sacchetti	Ospedale	18	1
Saluzzo	Zecca	22	2
Saracco	S. Agostino	19	ter.
Schiaparelli Spez.	Piazza S. Giovanni	4	id.
Sciacheri	Ospedale	11	2
Schina	Italia	17	3
Sciolla	Madonna degli Angeli	19	id.
Sclopis	Italia	id.	2
Siceardi	S. Dalmazzo	3	3
Simondi	Consolata	6	1
Sineo	S. Pelagia	9	2
Solaro	Madonna degli Angeli	15	3
Spalla	Baluardo d' Italia		

COGNOMI	CONTRADA	P. ^a	P. ^o
Stuardi	Seminario	12	2
Talpone	Po	46	4
Talucchi	Conciatori	24	1
Tartra	S. Pelagia	5	2
Testa	Provvidenza	2	4
Tonelli	Dora-grossa	47	3
Tosi	S. Domenico Convento id.		
Trompeo	Stampatori	1	2
Turina	Argentieri	9	id.
Vacchini	Po	35	id.
Valetti	Cappellai	2	id.
Vassalli-eandi	S. Filippo	20	1
Vassalli	Zecca	22	3
Vercellotti	Consolata	12	1
Viglietti	S. Teresa	19	3
Viotti	Dora-grossa	24	2
Viviani Spez.	Po	37	ter.
Zappata	Consolata	11	4
Zavatteri	S. Francesco di Paola	23	ter.

V. TOSI R. A.

Se ne permette la stampa
 BESSONE per la Gran Cancelleria.



Small, plain, light-colored rectangular label affixed to the top edge of the book cover.

Decorative label affixed to the bottom edge of the book cover. It features a laurel wreath and a crest at the top. The large, stylized letter 'R' is the central element. Below the 'R' is a small circle and a vertical line. The bottom edge of the label has some faint markings, including a 'V' and a '1'.